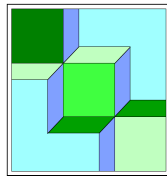


ATO

Umbria 3

PUBBLICATA

DAL _____

AL _____

Delibera N. 6 dell'Assemblea Consortile dell'A.T.O. Umbria 3 del 15.11.2006

Oggetto: Adozione nuovo Piano d'Ambito 2006.

L'anno duemilasei, il giorno quindici del mese di novembre, in Foligno, presso la nuova sede dell'Ente, sita in via Mazzini, 57, con avvisi notificati a ciascun membro, si è riunita l'Assemblea del Consorzio A.T.O. Umbria 3 in sessione ordinaria e in seduta pubblica di seconda convocazione.

Risultano presenti:

N.	Comp. Ass. ATO Umbria 3	% Quota part.ne	Presente	Assente	Qualifica	Nome	Cognome
1	Bevagna	2,7518	X		Sindaco	Enrico	Bastioli
2	Campello sul Clitunno	1,6494		X			
3	Cascia	3,8145		X			
4	Castel Ritaldi	1,5520	X		Sindaco	Francesco	Venturi
5	Cerreto di Spoleto	1,4928	X		Assessore	Antonio	Sensi
6	Foligno	24,7579	X		Sindaco	Manlio	Marini
7	Giano dell'Umbria	1,9927	X		Assessore	Enrico	Emili
8	Gualdo Cattaneo	3,7983	X		Assessore	Pietrino	Torricelli
9	Montefalco	3,2009	X		Sindaco	Valentino	Valentini
10	Monteleone di Spoleto	1,1212		X			
11	Nocera Umbra	4,5896	X		Delegato	Gianfranco	Buffi
12	Norcia	5,7898	X		ViceSindaco	Alberto	Canali
13	Poggiodomo	0,6203		X			
14	Preci	1,4616		X			
15	Sant'Anatolia di Narco	0,8891		X			
16	Scheggino	0,6717	X		Sindaco	Carlo	Valentini
17	Sellano	1,6704		X			
18	Spello	4,2356	X		Sindaco	Sandro	Vitali
19	Spoleto	20,0148	X		Assessore	Roberto	Lorettoni
20	Trevi	4,1397	X		Sindaco	Giuliano	Nalli
21	Vallo di Nera	0,6714		X			
22	Valtopina	1,1144	X		Sindaco	Giuseppe	Mariucci
23	Provincia di Perugia	8,00	X		Consigliere	Lazzaro	Bogliari
	TOTALI A.T.O.3 in %	100,0000%	88,1021	11,8979			
	Totali in n.	23	15	8			

Presiede il Presidente Fausto Libori.

Assiste per l'Ufficio di Direzione ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Consortile, il Direttore Dott. Avv. Fausto Galilei.

Sono presenti i consiglieri d'Amministrazione Fausto Libori, Andrea Reali, Amedeo Marcelli, Michela Mattiuzzo, Sandra Allegrini e Paola Marchionni.

La seduta ha inizio con l'illustrazione della proposta di nuovo Piano d'ambito da parte del presidente Libori. Esso si compone dei seguenti documenti tutti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Relazione generale
- Allegato A1: sintesi delle criticità per la costruzione delle priorità degli interventi
- Allegato A2: programma degli interventi (per Comune/tipologia/importo/anno
- PEF (Piano economico finanziario) e flussi tariffari: sintesi. Il PEF definitivo sarà approvato con le scelte degli interventi e dei costi operativi definitivi.

Nella presente seduta si propone di "adottare" il Nuovo Piano d'Ambito, vale a dire di deliberare l'impostazione generale contenente gli obiettivi e le scelte di fondo, rinviando alla successiva seduta prima della fine del 2006 (per motivi tecnici connessi all'approvazione della tariffa 2007) l'approvazione definitiva.

Al riguardo si propone pertanto di indire un'ulteriore ed ultimativa consultazione con i Comuni dell'ambito attraverso incontri bilaterali AATO/Comuni al fine di verificare/integrare/correggere le schede degli investimenti di ciascun Comune ferma la competenza finale dell'Assemblea consortile.

Si tratta inoltre di decidere:

- la metodologia partecipativa delle forze sindacali e sociali;
- la "bancabilità" del nuovo Piano d'ambito quale effettivo salto di qualità oggi raggiunto o meglio che sta per essere raggiunto solamente da tre/quattro AATO in Italia (Pisa; Ascoli; Roma; Arezzo) mantenendo come obiettivo, la tariffa €/ m3 più bassa dell'Umbria;
- alcune grandezze di costo o controversie annose che hanno un riflesso nei costi del Piano d'ambito come quella con il Consorzio della Bonificazione umbra;
- il contenimento dei costi dell'AATO3 per cui verrà proposto di mantenere invariato lo stesso canone per gli anni a seguire pur supportando come struttura anche l'ATO rifiuti;

- il contenimento dei costi operativi del Gestore alcuni dei quali risultano particolarmente alti rispetto alla media nazionale delle migliori pratiche (esempio i costi del personale che raggiungono circa il 34% dei ricavi tariffari del SII rispetto ad es. ad Acque spa di Pisa con il 22% dei ricavi tariffari, o di Mediterranea delle acque di Genova con il 27% dei ricavi tariffari, o di Publiacque spa di Firenze con il 24% ;
- il mantenimento delle agevolazioni tariffarie per gli anni a seguire per le categorie deboli,

ed altre problematiche tutte sinteticamente indicate nella “RELAZIONE DEL PRESIDENTE-NUOVO PIANO D’AMBITO 2006” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

E’ evidente che la parte più complessa del nuovo Piano è la sua bancabilità (per la quale il progettista incaricato ha già provveduto a svolgere l’analisi preliminare) consistente nell’operazione di finanza strutturata di finanziamento di tutto il Piano da parte del sistema bancario attraverso un contratto vincolante da allegare al nuovo Piano una volta approvato e giuridicamente impegnativo per l’Autorità d’ambito, il Gestore, il gruppo bancario finanziatore.

La conseguenza del raggiungimento di questo obiettivo sarà duplice: la concreta attuazione di tutto il Piano nei suoi contenuti e tempi programmati e l’instaurazione di un circolo virtuoso di vincoli tesi al rispetto di tutte le previsioni del Piano in particolare per quanto riguarda i costi operativi.

Ovviamente ciò non vuol dire immodificabilità delle previsioni di Piano che saranno sempre suscettibili di adattamenti ad una serie di fattori quali il reperimento di ulteriori risorse pubbliche che potranno sgravare la tariffa, a fronte del già oggi rilevante risultato che ha visto l’ATO Umbria3 reperire circa 26 milioni di euro di investimenti sul suo territorio tra emergenza idrica, terremoto, Docup, APQ, PIR esclusi.

Importante sarà mantenere l’equilibrio finanziario tra costi e ricavi che sarà alla base della validità e del permanere del contratto di bancabilità.

Proprio perché il contratto di bancabilità sarà l’elemento caratterizzante e integrante il nuovo Piano di ambito, sarà l’AATO stessa responsabile e titolare della procedura e della definizione del medesimo anche al fine di garantire secondo i principi di imparzialità e trasparenza

di legge, la gara che effettuerà il Gestore VUS spa, per la scelta concreta del soggetto bancario che dovrà finanziare il Piano. Non a caso questa tesi oggi è fatta propria anche dagli studi di settore (Vedasi Dipartimento per le Politiche di Sviluppo del Ministero dell'Economia. Numero 10 – anno 2006, pag. 35).

In sostanza l'AATO definirà e approverà il contratto-bando di bancabilità e il Gestore sulla base di esso indirà e gestirà la gara per la bancabilità del nuovo Piano.

I costi dell'operazione è ipotizzabile che si possano contenere nell'ordine di circa il 60% delle due/tre esperienze nazionali note, apportando anche eventuali variazioni innovative, e saranno a carico della tariffa alla voce Investimenti immateriali ed inseriti nel Piano di ambito.

Giova qui menzionare che già adottando procedure innovative l'AATO Umbria3 è stato l'unico in Umbria a sanare entro il 15 giugno 2006 tutte le circa 312 concessioni idropotabili dopo 50 anni di prelievi sostanzialmente abusivi, con un costo che rispetto alle medie di mercato di circa 6/700 mila euro si è attestato alla fine su 40 mila euro peraltro tutti coperti da contributo regionale.

Al termine della relazione del Presidente Fausto Libori il Direttore dell'Ente avv. Fausto Galilei illustra ed approfondisce ulteriori questioni tecniche anche alla luce dei chiarimenti richiesti dai membri dell'Assemblea, in particolare per quanto riguarda la causa in corso con Endesa spa, la questione del Canone per le reti ai Comuni che cessa dal 01.01.2008, la manutenzione delle reti fognarie bianche che, come noto, confermato da specifico parere del Co.Vi.Ri., sono estranee al S.I.I.

Prende poi la parola l'ing. Paolo Ziani, professionista incaricato dall'AATO Umbria3 della redazione del nuovo Piano di ambito, che illustra, sotto il profilo tecnico, la metodologia, i criteri e i contenuti complessivi della proposta alla Assemblea consortile.

In particolare viene privilegiata tra le tre redatte (MINIMALE – BILANCIATO - GLOBALE) la proposta di Piano BILANCIATO per la sua più realistica sostenibilità economico-finanziaria-tariffaria-sociale.

Alle relazioni illustrative del Presidente, del Direttore e del Progettista incaricato segue il dibattito che condivide sostanzialmente l'impostazione e gli obiettivi da conseguire con il nuovo Piano d'Ambito.

Interviene anche il rappresentante della Provincia di Perugia, Lazzaro Bogliari, che esprime in particolare apprezzamento per il lavoro svolto e l'ambizioso obiettivo che si intende perseguire, invitando a condividere il dibattito al riguardo con gli altri ATO della Regione, al fine di un trasferimento delle esperienze in atto.

Tutto ciò premesso

l'Assemblea Consortile

- Visto il D.L.vo n. 152/2006;
- Vista la L. r. 43/1997;
- Visto lo Statuto consortile;
- Visti gli elaborati tecnici indicati in premessa e costituenti la proposta del "Nuovo Piano d'Ambito 2006";
- Udita la relazione del Presidente e gli interventi al dibattito;
- acquisito il parere favorevole di legittimità e regolarità tecnico-contabile del Direttore dell'Ente, avv. Dott. Fausto Galilei;
- All'unanimità dei voti dei partecipanti rappresentanti n. 88,1021 % quote sul totale;

DELIBERA

- 1) Di approvare la Relazione generale e i conseguenti obiettivi del nuovo Piano d'Ambito 2006, dando mandato al CdA dell'Aato Umbria 3 di predisporre entro il 30.11.2006 un

calendario di incontri con i singoli Comuni per perfezionare, correggendo ed integrando ove necessario il programma degli interventi, ferma la competenza finale dell'Assemblea consortile alla approvazione definitiva della proposta complessiva che potrà attestarsi ad un livello intermedio tra il PIANO BILANCIATO e quello GLOBALE, tenuto conto da un lato delle esigenze di realizzare gli investimenti prioritari in base ai criteri oggettivi definiti e dall'altro delle compatibilità economico-finanziarie e quindi tariffarie;

- 2) Di dare mandato al progettista già incaricato dal CdA dell'Aato Umbria 3 di definire il progetto esecutivo con allegato bando, di bancabilità del Piano d'Ambito, quale parte integrante e sostanziale del Piano di Ambito rispetto al quale il Gestore Vus spa procederà alla gara per la scelta del soggetto bancario finanziatore. Pertanto il professionista Ing. Paolo Ziani redattore della proposta del nuovo Piano d'Ambito 2006 è incaricato del progetto esecutivo complessivo di bancabilità che dovrà essere consegnato all'Aato Umbria 3 entro 6 mesi dalla data odierna. Gli oneri finanziari conseguenti saranno individuati nel Piano di Ambito alla voce 'Investimenti immateriali' e dovranno essere comunque significativamente più contenuti rispetto alle analoghe esperienze nazionali di riferimento, adottando anche soluzioni innovative basate su un apporto da parte dei soggetti specialisti presenti sul mercato che tenga conto sia dell'esperienza maturata sia dei costi dei servizi proposti. A tal fine il professionista incaricato potrà acquisire direttamente gli apporti specialisti necessari o indicare all'Aato Umbria 3 i soggetti da incaricare a valere sullo stanziamento previsto dal Piano d'Ambito. Potrà essere anche adottata la formula innovativa della pubblicazione del contratto-bando provvisorio con l'impegno dei soggetti interessati alla presentazione di proposte migliorative nel proprio interesse al fine della successiva partecipazione alla gara finale per la scelta del soggetto finanziatore. In ogni caso il saldo dei costi previsti per i soggetti bancari coinvolti non inferiore al 50%, sarà dovuto solo in caso di esito positivo della gara finale di cui sopra;
- 3) Di accogliere modificandola, la proposta del CdA dell'Aato Umbria 3 di addivenire ad un accordo con il Consorzio della Bonificazione Umbra che preveda ai sensi dell'intesa di cui all'art. 21 comma 3 della L. r. n. 30 del 23.12.2004 di riconoscere in tariffa e quindi nel nuovo Piano d'Ambito, l'importo di 180.000,00 € annui per 5 annualità riferiti agli anni 2002-2003-2004-2005-2006 da erogare tramite il Gestore Vus spa. Al riguardo l'Aato Umbria 3 assume l'impegno formale di richiedere che la Regione Umbria in occasione del prossimo esame della Legge Regionale di accompagnamento del nuovo Piano Regolatore

Regionale degli Acquedotti inserisca il seguente comma che consente per il futuro la riscossione diretta da parte del CBU del contributo di scolo:

“Al termine dell’art. 21 della L. r. n. 30/2004 è aggiunto il seguente comma 4):

L’Autorità di Ambito può delegare il Consorzio di bonifica alla riscossione diretta dai contribuenti tenuti al pagamento del contributo di scolo delle acque reflue nel sistema scolante di bonifica, a decorrere dall’anno 2007 e seguenti. L’importo a carico di ciascun contribuente è stabilito dal Piano di classifica. Il Gestore del servizio idrico integrato iscrive come partita di giro nel proprio bilancio in entrata ed in uscita, l’importo comunicato dal Consorzio di bonifica da iscrivere a ruolo. Nessun importo aggiuntivo è dovuto dal Gestore del servizio idrico integrato nel caso di mancata riscossione per qualunque motivo delle somme delegate al Consorzio di Bonifica”.

Il CBU dovrà relazionare annualmente all’Aato Umbria 3 le attività e spese sostenute in relazione al beneficio di scolo.

- 4) Di dare mandato al CdA dell’Aato Umbria 3 di procedere qualora possibile ad una transazione con Endesa spa in relazione alla causa in corso per il prelievo dell’Argentina, per un importo da € 150.000,00 a € 300.000,00, visto gli accantonamenti già esistenti nel Bilancio di Vus spa, e dato atto che di recente (23.10.2006) è emerso che Endesa spa non ha nemmeno le concessioni intestate a proprio nome per le centrali del Bacino del Nera;
- 5) Di dare mandato al CdA ed al Direttore dell’Aato Umbria 3 di attuare la presente deliberazione secondo le rispettive competenze;
- 6) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell’art. 134 c. 4 del Tuel n. 267/2000 e di trasmetterlo agli Enti consorziati ai sensi dello Statuto Consortile, nonché di notificarlo, per le parti di rispettivo interesse, ai soggetti destinatari.

IL DIRETTORE
(Dott. Avv. Fausto Galilei)

IL PRESIDENTE
(Fausto Libori)